

COMITATO DI MONITORAGGIO DEL CSR FEASR 2023-2027 DELLA REGIONE
TOSCANA

OGGETTO: VERBALE DI CHIUSURA DELLA CONSULTAZIONE SCRITTA

30 ottobre-13 novembre 2023

In data 30 ottobre 2023, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Interno, è stato dato l'avvio alla procedura di consultazione scritta d'urgenza del Comitato di Monitoraggio del CSR FEASR 2023-2027, con lettera a firma del Presidente Eugenio Giani, di cui al nostro prot. n. AOO-GRT/0491352/F.045.040.010 del 29 ottobre 2023, in merito al seguente argomento:

“Esame della proposta di articolazione dei criteri di selezione dei seguenti interventi del Csr Feasr 2023-2027:

- 1. SRA - ACA 1 - Produzione integrata**
- 2. SRA - ACA 2 - Uso sostenibile dell'acqua**
- 3. SRA - ACA 24 - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione (indicato nel PSP Italia come "Pratiche di agricoltura di precisione")**
- 4. SRA - ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica (indicato nel PSP Italia come "Tutela dei paesaggi storici")**
- 5. SRD 5 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**
- 6. SRD 15 - Investimenti produttivi forestali”**

Termine per la presentazione delle osservazioni: **13 novembre 2023.**

OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI:

- In data 3 novembre 2023 la Commissione europea ha inviato la seguente comunicazione:

A seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio avviata in data 30 ottobre 2023, è stata presa visione della proposta di modifica dei criteri di selezione degli interventi SRA01, SRA 02, SRA 24, SRA 25, SRD 05 e SRD 15.

I Servizi della Commissione Europea, che partecipano alle attività del Comitato in veste consultiva, desiderano sottolineare alcuni principi di carattere generale da tenere presente nella predisposizione dei criteri di selezione.

In primo luogo, si ricorda l'importanza, nella scelta dei criteri di selezione, di assicurare la parità di trattamento dei richiedenti e di garantire il miglior utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in funzione delle finalità degli interventi. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di prevedere un sistema di punteggio efficiente ed efficace. La distribuzione dei punti dovrebbe essere significativa ed efficace nel far convergere la selezione verso le operazioni meritevoli di maggiore priorità. È parimenti importante indicare un punteggio complessivo minimo necessario per poter beneficiare del sostegno e porlo ad un livello sufficientemente elevato da assicurare che solo i progetti / le domande aventi un livello minimo di qualità possano essere finanziati. Quando detto punteggio minimo viene indicato, inoltre, il punteggio attribuito ad un criterio non dovrebbe, da solo, permettere di raggiungere la soglia minima. I criteri di selezione dovrebbero, inoltre, essere concepiti in vista dell'obiettivo di sostenere soprattutto quegli interventi

che, altrimenti (in assenza di sostegno pubblico), non verrebbero realizzati, evitando dunque il cosiddetto “effetto peso morto”.

Risposta ai commenti della Commissione europea

Si prende atto dei principi di carattere generale espressi dalla Commissione europea e si dà conto che sono stati presi in debita considerazione nella formulazione dei criteri definitivi.

2. In data 9 novembre 2023 il rappresentante unico dei professionisti ha inviato la seguente osservazione:

“1. SRA - ACA 1 - Produzione integrata

Nessuna osservazione.

2. SRA - ACA 2 - Uso sostenibile dell'acqua

Nessuna osservazione

3. SRA - ACA 24 - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione (indicato nel PSP Italia come "Pratiche di agricoltura di precisione")

Nessuna osservazione

4. SRA - ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica (indicato nel PSP Italia come "Tutela dei paesaggi storici")

Nessuna osservazione

5. SRD 5 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Nessuna osservazione

6. SRD 15 - Investimenti produttivi forestali

Per i punteggi II Caratteristiche Territoriali

a.1) si ritiene che la “Zona montana ai sensi dell’art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013” non comprenda tutte le zone montane della Regione e che quindi sia scevra di buon senso. Si richiede che sia riformulato il punteggio in “Zona montana ai sensi dell’art. 32 comma 1 lett. a) e b) del Reg. (UE) 1305/2013” oppure che per la zonizzazione dei territori montani si applichi l’art. 3 della L.R. 82/2000 che risulta essere una zonizzazione montana più esaustiva e corretta.

a.2) si ritiene che il punteggio di 2 punti non sia sufficiente ad indirizzare gli investimenti nei comuni con boscosità superiore al 47%, pertanto si chiede di aumentare i punti a 4.

Per i punteggi III Caratteristiche del soggetto richiedente

c) richiedente inferiore a 41 anni: si consiglia di abbassare il punteggio da 4 a 2 per non sfavorire troppo gli Enti pubblici

d) il richiedente è di sesso femminile: anche qui si consiglia di abbassare il punteggio da 4 a 2 punti per non sfavorire troppo gli Enti pubblici.”

Risposta ai commenti del rappresentante unico dei professionisti

In merito alle osservazioni su SRD15 si fa presente che:

Per la definizione delle zone montane (Criterio I.a1) non è possibile utilizzare la classificazione della L.R. 82/2000 perché il regolamento UE 2021/2115 prevede espressamente, sia all'Articolo 71 "Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici" che all'Articolo 154 "Abrogazioni", che per quanto riguarda la designazione delle zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici il riferimento continua ad essere l'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Non si ritiene opportuno neanche far riferimento alle zone di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 perché non riguarda le zone montane ma le zone soggette a vincoli naturali significativi DIVERSI dalle zone montane, quindi non equivalente. Inoltre la sua adozione comporterebbe il riconoscimento della priorità alla maggior parte del territorio regionale, vanificando di fatto la funzione propria dei criteri di selezione.

Pertanto non si accoglie questa osservazione.

Si accoglie l'innalzamento a 4 punti per il criterio II a2) relativo ai comuni con boscosità superiore al 47%.

Non si accoglie la modifica dei punteggi relativi al criterio III perché favorire gli enti pubblici non è in linea con gli obiettivi dell'intervento, che fa riferimento all'obiettivo specifico SO2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione", quindi maggiormente rivolto a sostenere le aziende forestali.

3. In data 10 novembre Legacoop Toscana ha inviato la seguente osservazione:

"Proponiamo in giallo la nostra proposta di revisione dei criteri assegnati per la misura ACA25. Sosteniamo l'esigenza di una riduzione delle premialità orientate alla tutela paesaggistica e l'implementazione dell'attenzione rivolta alle aree interne e terrazze. Riteniamo infatti che trattandosi di risorse da capitolati legati allo sviluppo rurale si debba orientare il sostegno tenendo in equilibrio gli elementi ambientali con l'esigenza di tutela produttiva delle colture."

Risposta ai commenti di Legacoop Toscana

Non si allega la proposta di Legacoop in quanto il documento su cui Legacoop ha effettuato le osservazioni non è lo stesso che invece è stato sottoposto all'attenzione del Comitato di Monitoraggio in data 30 ottobre 2023, con la procedura scritta in oggetto.

In ogni caso si fa presente che la finalità di ACA25 non è produttiva ma di tutela del paesaggio, quindi il sostegno è destinato agli oliveti che abbiano una valenza sostanzialmente ambientale e paesaggistica. Le variazioni previste porterebbero a spostare le priorità sulle DOP/IGP quindi verrebbe favorita la finalità produttiva a discapito della valenza paesaggistica, pertanto non possono essere accolte.

Nella versione sottoposta al CdM è comunque parzialmente già accolta la modifica del punteggio sulle aree terrazze (9 punti).

4. In data 13 novembre Coldiretti toscana ha inviato la seguente osservazione:

“In merito alla richiesta di pareri circa i criteri di selezione in esame nella consultazione in oggetto si segnala quanto segue:

SRA01 – ACA 01 “Produzione integrata”

Consapevoli del fatto che i tempi ristretti non consentono la modifica della scheda di misura, si chiede di inserire il criterio “Caratteristiche dell’attività aziendale: commercializzazione prodotti certificati integrati”.

SRA24 – ACA 24 “Pratiche di agricoltura di precisione”

Chiediamo di aggiungere nell’ambito del principio P02-Aree caratterizzate da criticità ambientali, il criterio Aree rurali ad agricoltura intensiva. Qualora tale modifica comportasse una variazione della scheda di misura, si chiede di inserire questo principio nelle prossime modifiche del CSR.

SRA25 – ACA 25 “Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Analogamente a quanto indicato per altre misure di intervento, riteniamo opportuno segnalare la necessità di introdurre criteri che tengano conto anche della effettiva certificazione del prodotto immesso sul mercato, quindi della Commercializzazione di prodotto certificato, sia per l’azione 1-Oliveti, sia per l’azione 3-Castagneti.

Per l’azione 3- Castagneti, riteniamo che l’attribuzione di un punteggio ai proprietari non professionali (senza partita iva) non qualifichi la misura e non determini il raggiungimento dei principi e delle esigenze della misura; già la non esclusione dei proprietari senza partita iva è un principio importante che rende possibile la partecipazione ad un bando che ha tra i propri scopi la “tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale”. Si chiede pertanto di non assegnare alcuna priorità di punteggio ai proprietari senza partita IVA.

Risposta ai commenti

SRA ACA 1

La scheda SRA-ACA1 del PSP prevede, ad oggi, solo tre principi di selezione:

- P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;
- P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- P03 Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Regione Toscana ha scelto di declinare le specificità regionali con riferimento al principio 1 (Siti natura 2000, Aree protette sir fuori Siti natura 2000) e 2 (Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN), mentre non ha adottato il principio 3 che, comunque, è anch’esso riferito ad elementi diversi rispetto alle caratteristiche dell’attività aziendale.

L'introduzione di ulteriori principi o criteri di selezione nella scheda intervento SRA-ACA1 comporterebbe dunque una modifica della scheda del PSP che non è attivabile in tempi compatibili con l'uscita del bando (previsto dal cronoprogramma a novembre 2023) neppure in forma “condizionata” in assenza dell’inoltro della modifica alla Commissione europea.

Infatti il Ministero ha di recente aperto i termini (entro il 24/11) per presentare, da parte delle Regioni, nuove richieste di modifica al PSP a cui seguirà l'iter di negoziazione con la Commissione, il cui inizio non è attualmente conosciuto ma che si concluderà presumibilmente nella primavera/estate del 2024.

Per quanto sopra, l'attivazione di una richiesta di modifica di questo genere – non conoscendo con certezza la tempistica dell'iter di negoziazione e presupponendo un esito positivo dello stesso, comporterebbe lo slittamento del bando nel 2024. Ciò determinerebbe il mancato

rispetto della singola annualità di impegno che è stabilita, a livello nazionale, con riferimento all'anno solare.

SRA ACA 24

In risposta alla richiesta di aggiungere nell'ambito del principio P02 "Aree caratterizzate da criticità ambientali", il criterio "Aree rurali ad agricoltura intensiva" si fa presente quanto segue:

1) il criterio di selezione non è presente nella scheda di intervento del PSP e dunque non è presente nel CSR, pertanto, al momento, non è opzionabile (si veda risposta resa alle osservazioni per Aca1);

In riferimento alla richiesta di inserire questo principio nelle prossime modifiche del CSR, si fa presente che:

1) il criterio richiesto è incoerente con le finalità dell'intervento individuate nei criteri "A" e "B" - "Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali".

2) il criterio richiesto è geograficamente selettivo: nella programmazione PSR 2014-2022 le "Aree rurali ad agricoltura intensiva" sono quelle indicate con "B". Sono pochissimi comuni che interessano la provincia di MS, LU, PI e Firenze, più i comuni di Pistoia e Grosseto (vedi allegati: mappa e elenco comuni). Rimangono totalmente escluse le province di Arezzo, Siena, Livorno e Prato (rimangono fuori due province importanti per l'agricoltura Arezzo e Siena).

Per quanto sopra riportato non ci sono i presupposti per recepire tale richiesta.

SRA ACA 25

La finalità di ACA25 non è produttiva ma di tutela del paesaggio, quindi il sostegno è destinato agli oliveti e castagneti che abbiano una valenza sostanzialmente ambientale e paesaggistica. L'introduzione del punteggio sulla commercializzazione favorirebbe la finalità produttiva a discapito della valenza paesaggistica: pertanto non può essere accolta. Inoltre, la scheda di intervento nel PSP enumera tra i criteri di selezione solo "P05 - superfici ricadenti in zone DOP o IGP", non le certificazioni.

La richiesta di eliminazione del criterio relativo ai proprietari forestali dei castagneti non può essere accolta: anche in questo caso, considerato che l'obiettivo è il recupero di castagneti abbandonati o in via di abbandono, si cerca di favorire l'intervento di recupero da parte dei soggetti che statisticamente è più probabile non mantengano i castagneti in modo adeguato.

5. In data 14 novembre AIAB toscana ha inviato la seguente osservazione:

"Sulle priorità della misura SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica:

Se le aree Dop Doc ed Igp e per la Paesaggistica dispongono di precisi riferimenti sull'ottimo geoscopio Toscano, che dobbiamo consigliare di segnalare sui bandi con i relativi link

<https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/vinidopigp.html>

<https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/vinidopigp.html>

e se la priorità degli Oliveti facenti parte dei paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4 consente di individuare aree comunque perimetrate

NON è COMPRENSIBILE COME DESIGNARE GLI "Oliveti ricadenti in aree terrazzate"

ESSENDO le aree terrazzate riportate ancora in modo incompleto sull'uso e copertura del suolo

<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/usocoperturasuolo.html>

peggio ancora gli "Oliveti ricadenti in zona con pendenza superiore al 20%"

la cui rilevazione aziendale non si capisce a che geometra/geologo/agronomo affidare

Basta un terrazzamento aziendale per considerare l'area a premio nel criterio di selezione menzionato? E due foto georeferenziate per mostrare la presenza del terrazzamento?

Di evidente in Toscana abbiamo solo il Paesaggio dei terrazzamenti e della viticoltura delle Cinque Terre.

DOMANDA: verranno messi a disposizione di Artea degli shape file che consentiranno di attribuire punteggi in automatico?

Consentiremo alle aziende che per errore o carenze del sistema, pur avendo terrazzamenti, restano fuori dalle aree inserite nell'uso e copertura del suolo?

Tra le priorità dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" al punto III indicante le Caratteristiche del soggetto richiedente VA AGGIUNTO che si daranno 3 punti a chi è in (si segnala in neretto la nostra proposta finalizzata ad essere più chiari):

*d) Possesso, per i terreni oggetto di impianto, della certificazione forestale PEFC o FSC o di altre certificazioni ai sensi di altri disciplinari di produzione integrata, **PER I PIOPPETI E L'ARBORICOLTURA DA LEGNO**, riconosciuti e vigenti a livello nazionale o regionale."*

Risposta ai commenti

Le osservazioni di AIAB sono arrivate fuori dai termini conclusivi della procedura. Si inseriscono tuttavia nel verbale le delucidazioni richieste.

Tutte le zonizzazioni che danno origine ai punteggi sono disponibili:

- presso geoscopio (vincolo paesaggistico, aree UNESCO, DOP/IGP)
- fornite dall'autorità competente (Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici, aree SNAI)
- già presenti nel SI Artea (pendenza degli appezzamenti)

Per quanto riguarda i terrazzamenti, a partire dall'individuazione presente su geoscopio, saranno elaborati shape file da caricare sul SI Artea.

Il richiedente non dovrà dichiarare il possesso di nessuno dei criteri di priorità. L'attribuzione del punteggio sarà effettuata da Artea in fase di ammissibilità delle domande per il loro successivo inserimento in graduatoria.

Si conferma infine che le “certificazioni ai sensi di altri disciplinari di produzione integrata” sono riferite ai pioppeti e all'arboricoltura da legno; pertanto si accetta la richiesta di inserire questa specifica in quanto rappresenta un semplice chiarimento del criterio.

Non sono pervenute ulteriori osservazioni.

Si allega al presente verbale la versione definitiva dei criteri di selezione dell'intervento SRD15, così come scaturita dalla consultazione in oggetto, sia nella versione con evidenziate in giallo le modifiche intercorse post consultazione, sia la versione definitiva (senza revisioni). Per quanto riguarda gli altri interventi, si conferma la versione inviata per la consultazione.

Con il presente verbale si conclude la procedura scritta in oggetto.

Firenze, 14 novembre 2023

La Segreteria del Comitato di Monitoraggio